



IGS srl	Geotechnics & Geophysics	info@igs-geo.com tel:+39 0435700191
Trieste (TS) Riva Tommaso Gulli, 12	Santo Stefano di Cadore (BL) Via Don Angelo Arnoldo,18	Bolzano (BZ) Via Marie Curie, 17

COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE
Provincia di Belluno

PROGETTO ESECUTIVO

RIPRISTINO CONDIZIONI DI PERCORRIBILITA' IN SICUREZZA DELLA STRADA
IN LOC. PALUS CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE
E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE GRAVEMENTE COMPROMESSA
CUP: G87H23002850001

2025 125 GT PE REL 05 R0
VINCA

Il Progettista

Dott. Ing. Matteo Comis Da Ronco

Il Geologo

Dott. Geol. David Pomaré Montin



Il Committente



COMUNE DI SAN PIETRO
DI CADORE

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
R0	Ottobre 2025	Emissione	ET/MM	MCDR-DP	MCDR-DP

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
INTERVENTO DI RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA STRADA IN LOC. PALUS CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE

AUTORITÀ PER LA VINCA
REGIONE VENETO valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it Autorità delegata: Unione Montana Comelico via Dante Alighieri n. 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BL) Cod. Fiscale: 92001980256 Tel: 0435-62436

SOGGETTO GESTORE
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)
Unione Montana Comelico

VINCA INTERREGIONALE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE
La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di: <ul style="list-style-type: none">✓ Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹✓ Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente✓ Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [riportare il titolo dell'elaborato]:<ul style="list-style-type: none">✓ Relazione tecnica✓ Documentazione fotografica – Tavola✓ Planimetria stato di fatto✓ Planimetria stato di progetto

CONTESTO DISCIPLINARE
<ul style="list-style-type: none">▪ Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

- Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.

- ✓ Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

igs-geo@pec.it.....

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE

Proponente	<input checked="" type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. . Comune di San Pietro di Cadore
	<input type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	Capo IV Legge Regionale n. 12/2024 e Regolamento attuativo n.4 del 09/01/2025		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto Compatibilità
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Regione	Den. Regione Veneto
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Comune	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____

DENOMINAZIONE P/I/A

INTERVENTO DI RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA STRADA IN LOC. PALUS CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE

INQUADRAMENTO TECNICO

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sì ☒ sezione sviluppata con allegati ☐ No

1.1 Inquadramento geografico³

A) Contesto geografico

Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza
	<input type="checkbox"/>	Regionale
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Il progetto prevede il rifacimento della strada comunale per Tamber, situata in località Palus nel Comune di San Pietro di Cadore (Belluno).

Il cantiere ricade all'interno di un'area di Rete Natura 2000, in particolare la IT3230089 denominata "Dolomiti del Cadore e del Comelico". Mentre risulta limitrofa la ZSC IT323006 denominata "Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna"

Il sito di intervento si presenta a ridotta antropizzazione, ad eccezione della viabilità forestale esistente e per la presenza di alcune abitazioni e barchi.



Riferimenti geografici del sito di intervento – estremo montano

quota	coordinate	latitudine	longitudine
1411 m s.l.m.	Geografiche (ED 50)	46.585873°	12.591304°
	Geografiche (WGS 84)	46.584999°	12.590304°

Riferimenti geografici del sito di intervento – estremo vallivo

quota	coordinate	latitudine	longitudine
1260 m s.l.m.	Geografiche (ED 50)	46.583390°	12.596353°
	Geografiche (WGS 84)	46.582516°	12.595353°

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

La strada forestale oggetto di intervento si presenta in condizioni di marcato dissesto, conseguenza sia di eventi meteorici intensi e ricorrenti, sia della carente regimentazione delle acque superficiali, che ha favorito fenomeni erosivi diffusi sulla piattaforma stradale. Tali criticità risultano accentuate dalle forti pendenze dell'area e dalla ridotta permeabilità intrinseca dei terreni, fattori che accelerano il deflusso e l'erosione. Lo stato attuale comporta difficoltà di transitabilità, con conseguenti disagi per i residenti e potenziali rischi per la sicurezza degli utenti.

Tali opere consentiranno di migliorare la funzionalità e la durabilità della viabilità forestale, riducendo i rischi legati all'erosione e incrementando la sicurezza per gli utenti.

Vi saranno delle opere di completamento necessarie per garantire la piena efficienza del sistema complessivo di drenaggio. Tali interventi, localizzati in corrispondenza di tratti della rete esistente e dei recapiti di valle, possono essere sinteticamente descritti come segue:

Manutenzione del collettore interrato di scarico: intervento di verifica, pulizia e ripristino funzionale del collettore interrato che recapita le acque meteoriche nel canale a cielo aperto ubicato a valle della piattaforma stradale.

Sostituzione del canale rettangolare a valle della carreggiata: demolizione e sostituzione del manufatto esistente per una lunghezza complessiva pari a circa 43 m, con contestuale intervento di consolidamento del rilevato di valle al fine di incrementarne la stabilità e ridurre i fenomeni erosivi;

Manutenzione del tombinamento del rio recettore: operazioni di pulizia e spurgo delle condotte esistenti, con eventuale sostituzione puntuale di tratti ammalorati e contestuale realizzazione di una vasca di laminazione e sedimentazione a monte della condotta, finalizzata alla regolazione della portata e alla riduzione del carico solido convogliato.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

Come riportato al punto B della precedente sezione 1, il cantiere ricade all'interno di due aree di Rete Natura 2000, in particolare la ZSC IT3230085 denominata "Comelico - Bosco della Digola - Brentoni – Tudaio" e la ZPS IT3230089 denominata "Dolomiti del Cadore e del Comelico".

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230089	Presente	Interno totalmente	Assente	-	-	-

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1	0015	Parco Nazionale	Statale	Esterno (Non limitrofo)	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	
n	

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì ☒ sezione sviluppata con allegati ☐ No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

L'intervento progettuale prevede il ripristino della piattaforma stradale e la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo nei tratti a maggiore pendenza, al fine di contenere i fenomeni erosivi e garantire maggiore durabilità. Parallelamente, è previsto il potenziamento della rete di drenaggio superficiale mediante:

ripristino della funzionalità del sistema di drenaggio esistente, attualmente intasato;

realizzazione di una vasca di laminazione per regolare le portate e ridurre i picchi di deflusso;

inserimento di nuove canalette trasversali lungo l'intero sviluppo della strada, con scarico delle acque convogliate verso rii naturali esistenti in condizioni di sicurezza idraulica.

Tali opere consentiranno di migliorare la funzionalità e la durabilità della viabilità forestale, riducendo i rischi legati all'erosione e incrementando la sicurezza per gli utenti.

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non ci sono fasi/lavorazioni derivanti da altri piano o programmi.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì identificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri piani e programmi vigenti nella stessa area.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

Fattore: PB20 – Attività forestali fonte di inquinamento dell'aria

Fattore derivante dalla produzione di polveri e scarichi gassosi derivanti dall'utilizzo di macchinari pesanti e movimenti terra.

Estensione: Oltre ambito, stimata a 100 m metri oltre l'area di cantiere

Durata: Medio termine, da cronoprogramma nelle fasi di movimenti terra

Periodicità: Intervalli regolari

Frequenza: molto frequente

Stagionalità: da cronoprogramma

Intensità: bassa, considerata la buona ventilazione dell'area

Sussistenza: Assente

Fattore: PB21 – Attività forestali fonte di inquinamento del suolo

Fattore derivante da eventi accidentali e conseguente dispersione localizzata di inquinanti

Estensione: Parte ambito

Durata: Evento accidentale

Periodicità: Evento accidentale

Frequenza: Evento accidentale

Stagionalità: Evento accidentale

Intensità: Evento accidentale

Sussistenza: Presente localizzata

Fattore: PB22 – Attività forestali fonte di inquinamento sonoro

Fattore derivante dall'utilizzo di macchinari pesanti

Estensione: Oltre ambito. Considerata la soglia di disturbo per la fauna di 60 db, il livello di rumore generato da un cantiere di 90 dB, la propagazione del rumore in campo libero con attenuazione da foresta, si ottiene una distanza di disturbo significativo di 200 m.

Durata: Medio termine, da cronoprogramma nelle fasi di movimenti terra

Periodicità: Intervalli regolari

Frequenza: molto frequente

Stagionalità: da cronoprogramma

Intensità: elevata in cantiere, bassa oltre i 200 m di distanza

Sussistenza: Assente

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non si evidenzia alcuna interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi o interventi. Per questo motivo non verranno descritti l'incremento e il contributo.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Tipologia ³³	Sensibilità ³⁴	Reversibilità ³⁵	Valenza ³⁶	Rete Natura 2000 ³⁷	Obiettivo di Conservazione ³⁸
3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie	Poco sensibile	Facilmente reversibile	Scarsa	Costitutivo	Si
1.1.2. Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	Non sensibile	Facilmente reversibile	Scarsa	Non rilevante	No
3.1.2 Boschi di conifere	Poco sensibile	Facilmente reversibile	Scarsa	Costitutivo	Si

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Condizione generale

L'attuale viabilità forestale, nota come "La Terribile/Strada comunale per Tamber", si trova in uno stato di degrado. È compromessa da fenomeni di erosione lineare e areale, causati dal mancato convogliamento delle acque meteoriche, ed è inoltre soggetta a movimenti gravitativi lenti e fenomeni di creep che ne minano la stabilità.

Condizione post-intervento

Le opere in progetto saranno pertanto finalizzate al rifacimento e al miglioramento della viabilità forestale oggi esistente, mediante l'allargamento del piano stradale, la realizzazione di sistemi di canalizzazione delle acque superficiali.

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	*	DGR 1125/2008	DGR 2200/2014	Adeguate

*Si fa riferimento al PdG proposto dall'Unione montana Comelico:

https://data.cmcs.it/ckfinder/userfiles/cmcs/files/Azioni_Cadore-Comelico.pdf

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁴	Base Informativa ⁴⁵
1
n

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁶	Conservazione ⁴⁷
IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio Piceetea)	Presente	Non critico
IT3230089	6520	Praterie montane da fieno	Presente	Non critico
IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa)	Presente	Non critico
IT3230089	4060	Lande alpine e boreali	Presente	Non critico
IT3230089	H-5105	Lycopodium clavatum	Presente	Non critico
IT3230089	H-6296	Campanula scheuchzeri	Presente	Non critico
IT3230089	H-1056	Parnassius mnemosyne	Presente	Non critico
IT3230089	H-5670	Hierophis viridiflavus	Presente	Non critico
IT3230089	H-1283	Coronella austriaca	Presente	Non critico
IT3230089	H-1295	Vipera ammodytes	Presente	Non critico
IT3230089	B-A072	Pernis apivorus	Presente	Non critico
IT3230089	B-A091	Aquila chrysaetos	Presente	Non critico
IT3230089	B-A122	Crex crex	Presente	Non critico
IT3230089	B-A217	Glaucidium passerinum	Presente	Non critico
IT3230089	B-A223	Aegolius funereus	Presente	Non critico
IT3230089	B-A234	Picus canus	Presente	Non critico
IT3230089	B-A283	Turdus merula	Presente	Non critico
IT3230089	B-A284	Turdus pilaris	Presente	Non critico
IT3230089	B-A285	Turdus philomelos	Presente	Non critico
IT3230089	B-A287	Turdus viscivorus	Presente	Non critico

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

IT3230089	B-A349	Corvus corone	Presente	Non critico
IT3230089	H-1309	Pipistrellus pipistrellus	Presente	Non critico
IT3230089	H-1334	Lepus timidus	Presente	Non critico
IT3230089	H-1342	Dryomys nitedula	Presente	Non critico
IT3230089	H-1353	Canis aureus	Presente	Non critico
IT3230089	H-1357	Martes martes	Presente	Non critico
IT3230089	B-A615	Corvus cornix	Presente	Non critico
IT3230089	H-1762	Arnica montana	Presente	Non critico
IT3230089	H-1213	Rana temporaria	Presente	Non critico
IT3230089	H-5183	Diphasiastrum alpinum	Non Presente	Critico
IT3230089	H-5191	Lycopodiella inundata	Non presente	Non critico
IT3230089	H-5104	Lycopodium annotinum	Non presente	Non critico
IT3230089	H-5189	Huperzia selago	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1902	Cypripedium calceolus	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1749	Physoplexis comosa	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1764	Artemisia genipi	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1033	Unio elongatulus	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1091	Astacus astacus	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1087	Rosalia alpina	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1057	Parnassius apollo	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1060	Lycaena dispar	Non presente	Non critico
IT3230089	H-6265	Phengaris arion	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1065	Euphydryas aurinia	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1163	Cottus gobio	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1177	Salamandra atra	Non presente	Non critico

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

IT3230089	H-5676	Iberolacerta horvathi	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1256	Podarcis muralis	Non presente	Non critico
IT3230089	H-6091	Zamenis longissimus	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A104	Bonasa bonasia	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A106	Lagopus mutus	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A107	Tetrao tetrix	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A108	Tetrao urogallus	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A109	Alectoris graeca	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A236	Dryocopus martius	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A241	Picoides tridactylus	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A338	Lanius collurio	Non presente	Non critico
IT3230089	B-A342	Garrulus glandarius	Non presente	Non critico
IT3230089	H-1354	Ursus arctos	Non presente	Non critica
IT3230089	H-1369	Rupicapra rupicapra	Non presente	Non critica

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁸, fattore⁴⁹, incidenza⁵⁰. Laddove le correlazioni ritenute non sussistenti, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Codice Habitat/Specie	Fase/lavorazione ⁴⁸	Fattore ⁴⁹	Incidenza ⁵⁰	Motivazione
9410	Cantiere	PB20	Perturbazione	Da considerarsi di bassa intensità data la buona ventilazione dell'area
6230	Cantiere	PB20	Perturbazione	Da considerarsi di bassa intensità data la buona ventilazione dell'area
		PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

				accidentale e circoscritto
4060	-	-	-	-
6520	Cantiere	PB20	Perturbazione	Da considerarsi di bassa intensità data la buona ventilazione dell'area
		PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento accidentale e circoscritto
H-5105	Cantiere	PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento accidentale e circoscritto
H-6296	Cantiere	PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento accidentale e circoscritto
H-1056	-	-	-	Non vengono riscontrati disturbi per questa specie legati alle lavorazioni previste
H-5670	Cantiere	PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento accidentale e circoscritto
H-1283	Cantiere	PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento accidentale e circoscritto
H-1295	Cantiere	PB21	Perturbazione	Questa tipologia di incidenza risulta essere un evento accidentale e circoscritto
B-A072	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B-A091	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A122	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A217	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A223	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A234	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A283	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A284	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A285	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

				rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A287	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
B-A349	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-1309	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-1334	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-1342	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-1353	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-1357	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

				attività di cantiere (diurno).
B-A615	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-1762	-	-	-	-
H-1213	Cantiere	PB22	Interferenza	Disturbo temporaneo collegato al rumore prodotto durante le ore di attività di cantiere (diurno).
H-5183	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-5191	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-5104	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-5189	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1902	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1764	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1033	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1091	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1087	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1057	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1060	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

H-6265	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1065	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1163	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1177	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-5676	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-6091	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A104	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A106	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A107	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A108	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A109	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A236	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A241	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A338	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
B-A342	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1354	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio
H-1369	-	-	-	La specie è assente dall'area di cantiere e di esercizio

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵¹, durata⁵², sinergico/cumulativo⁵³, probabilità⁵⁴, significatività⁵⁵.

Codice Habitat/Specie	Modalità ⁵¹	Durata ⁵²	Sinergico/cumulativo ⁵³	Probabilità ⁵⁴	Significatività ⁵⁵
9410	Diretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Non significativa
6520	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non significativa
H-5105	Diretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Evento raro, accidentale e localizzato. Si ritiene non significativo.
H-6296	Diretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Evento raro, accidentale e localizzato. Si ritiene non significativo.
H-1056	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non significativa
H-5670	Diretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Evento raro, accidentale e localizzato. Si ritiene non significativo.
H-1283	Diretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Evento raro, accidentale e localizzato. Si ritiene non significativo.
H-1295	Diretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Evento raro, accidentale e localizzato. Si ritiene non significativo.
B-A072	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A091	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A122	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

					esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A217	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa limitando le lavorazioni agli orari diurni
B-A223	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa limitando le lavorazioni agli orari diurni
B-A234	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A283	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A284	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A285	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
B-A287	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Possibile allontanamento

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

					temporaneo. Nessun impatto sui siti riproduttivi
B-A349	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
H-1309	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa
H-1334	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
H-1342	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa limitando le lavorazioni agli orari diurni
H-1353	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa
H-1357	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa
B-A615	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa. Questa specie sarà localizzata all'interno dell'habitat 9410, il quale risulta essere esterno rispetto al sito di lavorazione; per tale motivo, si prevede che l'incidenza sarà bassa.
H-1762	-	-	-	-	-
H-1213	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Non Significativa limitando le lavorazioni agli orari diurni

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁶	Influenza P/I/A ⁵⁷	Motivazione ⁵⁸	Adozione C.O. ⁵⁹
-------------	-----------------------	--	-------------------------------	---------------------------	-----------------------------

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

1	IT3230 089	9410	Conservazione dello stato attuale mantenendo le modalità gestionali attuali e il monitoraggio del suo stato di conservazione.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	6520	Habitat ben rappresentato con espressioni ben conservate e con altre invece degradate per iperconcimazione e/o abbandono o pascolo. L'obiettivo è la conservazione dell'Habitat con le attuali forme gestionali nelle situazioni in buono stato di conservazione e con dei correttivi nelle zone degradate.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	H-5105	specie poco vulnerabile per la quale non si rende necessario esplicitare particolari obiettivi di gestione se non il monitoraggio del suo stato di conservazione.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	H-6296	Non presenta obbiettivi di conservazione	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	H-1056	Nessun obiettivo specifico se non il monitoraggio del suo stato di conservazione	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	H-5670	Conservazione dell'habitat idoneo alla specie	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	H-1283	Conservazione dell'habitat adatto a questa specie che è generalmente rappresentato dalle zone ecotonali tra formazioni boschive e prative, a contatto con radure, bordi di strade oppure da aree prive di vegetazione.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	H-1295	Conservazione dell'habitat idoneo alla specie.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale.	No
	IT3230 089	B-A072	Non ci si pone particolari obiettivi di gestione, se non la tutela dell'habitat idoneo alla specie.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	B-A091	Fondamentale è un costante monitoraggio al fine di verificare la presenza di fattori che possono compromettere lo status della specie all'interno del Sito.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	B-A122	Monitoraggio della specie e salvaguardia dell'habitat idoneo alla nidificazione	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	B-A217	Essendo una specie molto sensibile al disturbo e alle	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	Si

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

			modificazioni ambientali vanno monitorati la sua presenza ed il successo riproduttivo all'interno del Sito; inoltre va conservato l'habitat di specie attraverso la tutela dei siti riproduttivi.			
	IT3230 089	B-A223	Essendo una specie molto sensibile al disturbo e alle modificazioni ambientali vanno monitorati la sua presenza ed il successo riproduttivo all'interno del Sito; inoltre va conservato l'habitat di specie attraverso la tutela dei siti riproduttivi.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	Si
	IT3230 089	B-A234	Monitoraggio della specie e miglioramento delle capacità trofiche attraverso la gestione selvicolturale.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	B-A283	Non definito	Neutra	Obiettivo non definito	No
	IT3230 089	B-A284	Non definito	Neutra	Obiettivo non definito. Specie minacciata solo da attività venatoria	No
	IT3230 089	B-A285	Non definito	Neutra	Obiettivo non definito	No
	IT3230 089	B-A287	Non definito	Neutra	Non definito	No
	IT3230 089	B-A349	Non definito	Neutra	Obiettivo non definito	No
	IT3230 089	H-1309	Non sono previsti particolari obiettivi di gestione per questa specie se non il monitoraggio del suo stato di conservazione.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	H-1334	Non definito	Neutra	Obiettivo non definito	No
	IT3230 089	H-1342	Non sono previsti particolari obiettivi di gestione per questa specie se non la tutela dell'habitat idoneo	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	H-1353	Non definito	Neutra	Non presente	No
	IT3230 089	H-1357	Non definito	Neutra	Non presente	No
	IT3230 089	B-A615	Non definito	Neutra	Non presente	No
	IT3230 089	H-1762	Specie molto diffusa nel Sito per la quale non si rende necessario esplicitare particolari obiettivi se non il mantenimento dell'attuale buon stato di conservazione.	Neutra	Non viene alterato lo stato attuale	No
	IT3230 089	H-1213	Non definito	Neutra	Non presente	No

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

	Fonte ⁶⁰	Atto	Riferimento ⁶¹	Misura ⁶²	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza ⁶³	Motivazione ⁶⁴
1	PdG	5.2.1		Durante le fasi di lavorazione non verrà alterato lo stato attuale dell'habitat	Esecuzione lavori	Coerente	L'habitat in cui sono localizzate le specie risulta marginale rispetto all'area di lavoro

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Si ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

4.1 Condizioni d'Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁵, benefici attesi⁶⁶, stato dello sviluppo⁶⁷.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

C.O.	DGR n. 786 del 27/05/2016	Target	Modalità di applicazione	Benefici Attesi	Stato dello sviluppo
S6	Limitare l'esecuzione durante il periodo diurno	Avifauna notturna 1342, A217, A223, 1213	Lavorazioni ammesse tra le 7:00 e 18:00	Prevenzione del disturbo della fauna notturna	Sviluppata

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁸
Geodatabase	Area di intervento	2025-125-GT-PE-REL-VINCA-Geodatabase.txt	
Metadati	Metadati geodatabase	2025-125-GT-PE-REL-VINCA Geodatabase_metadati.xml I	
Inquadramento territoriale	Corografia	2025-125-GT-PE-DIS-01-RO_COROGRAFIA E VINCOLI	
Stato di fatto	Planimetria dello stato di fatto	2025-125-GT-PE-DIS-02-STATO DI FATTO	
Stato di progetto	Planimetria dello stato di progetto	2025-125-GT-PE-DIS-03-STATO DI PROGETTO	

Luogo e Data

Sottoscrittori⁶⁹

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Riconoscere la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- ²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- ³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁹ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴⁰ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴³ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adequate.
- ⁴⁴ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴⁵ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁶ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴⁷ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

-
- ⁴⁸ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A indentificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴⁹ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵⁰ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁵¹ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵² Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵³ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁴ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵⁵ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁶ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁸ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁹ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶⁰ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.
- ⁶¹ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁶² Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁶³ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁶⁴ Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.
- ⁶⁵ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.
- ⁶⁶ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.
- ⁶⁷ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁶⁸ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁶⁹ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.